



ALLEGATO 1

a) Modifiche all’Allegato Tecnico

6. comunicare tempestivamente (ove possibile con 24 ore di anticipo) alla Città metropolitana le fermate parziali o totali del forno, riportando giorno di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi di manutenzione effettuati conformemente a quanto disposto nel PMeC; nel caso in cui le fermate parziali siano causate da esigenze di tipo gestionale, la società potrà inoltrare dette comunicazioni entro 60 ore dall’insorgenza della fermata, ma solo se queste si verifichino nei giorni festivi o dopo le ore 18 dei prefestivi;
10. entro il 15 settembre 2018, trasmettere alla Città metropolitana, ad Arpa Lazio e al Comune, una dichiarazione della regolare conclusione dei lavori corrispondentemente al progetto presentato con nota ns prot. 26730 del 14/02/2018, allegando la planimetria “Aree verdi esistenti” aggiornata con lo stato di fatto realizzato;
17. tenere a disposizione degli Enti preposti al controllo, per gli approfondimenti del caso, presso la sede dell’impianto, copia della documentazione tecnica presentata per il rilascio del provvedimento di AIA e delle successive modifiche;
47. è prescritto per NH_3 al punto di emissione E11 il valore limite di 70 mg/Nm^3 ; per gli anni 2018 e 2019, entro il 1° marzo dell’anno successivo, la società dovrà trasmettere alla Città metropolitana un report analitico dei valori giornalieri riscontrati per l’ammoniaca, avendo cura di sottolineare eventuali anomalie dell’impianto;
60. non sono soggette a specifiche prescrizioni le emissioni provenienti dalle caldaie destinate al riscaldamento degli uffici e alla produzione di acqua calda per usi civili, dalle aree di saldatura delle officine e dal condizionamento ed aerazione di locali (cabine elettriche, pallettizzatura, ecc. ...), riportate nella planimetria C09_Rev.02 datata 29/03/2018 e riassunte nella tabella seguente:





tipo attività	Attività senza particolari prescrizioni per le emissioni rif. planimetria C09	Funzionamento gg/anno	Potenza Kw
ES2	C1 n.1 Impianto termico alimentato a metano connesso alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi (caldaia diatermico) <i>nota 1</i>	365	1,977
ES3	n. 4 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio locale 47 sottostazione locale 7 reparto crudo locale 12 reparto forno locale 32 reparto carbone <i>nota 2</i>	1 1 1 1	8,8 256 360 20
ES3/b	gruppi elettrogeni mobili carrellati alimentati a gasolio gruppo elettr. Mob. 160 kw gruppo elettr. Mob. 12 kw <i>nota 2</i>	1 1	160 12
ES4	n. 5 impianti termici: caldaie con potenza termica inferiore a 1 MW alimentati a metano C2 riscaldamento uffici direzione C3 sala centrale C4 spogliatoio insacco C5 magazzino scorte C6 cabina metano (1 caldaia + 1 di emergenza) <i>nota 3</i>	365 200 365 200 365	172 175 65 175 857
ES5	Locale 31 n° 4 cappe di laboratorio <i>nota 4</i>	300	
ES6	Locale 31 depolvero setacciatore laboratorio <i>nota 4</i>	300	
ES7	Locale 41 n. 2 sfiati/ricambi aria adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro situati presso lo spogliatoio dello stabilimento <i>nota 5</i>	300	
ER1	Locale 20 Saldature di oggetti e superfici metalliche (diam. 30 cm - h 5 m - 1.500 mc/h) -consumo medio elettrodi/filo per saldatura circa 200 kg/anno <i>nota 6</i>	50	
ER2	Punti da EF1 a EF9: Sfiati serbatoi	330	
ER3	Locale 53 Depolvero silo stoccaggio urea solida	330	

Note:

- 1 Impianto elencato fino al 19/12/2017 nell'allegato IV parte I alla Parte V del D. Lgs. 152/06. Sottoposto fino al 01/01/2030 (art. 273-bis comma 5, D. Lgs. 152/06) ai limiti emissivi indicati nel PTAR indicati per gli impianti a focolare esistenti all'art. 6 comma 3 tabella a., focolari < 3MW.
- 2 Impianti sottoposti ai limiti emissivi indicati nel Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria indicati per gli impianti a combustione interna esistenti all'art. 6 comma 3 tabella b., combustibili liquidi.
- 3 Impianti sottoposti ai limiti emissivi indicati nel PRQA indicati per gli impianti di combustione ad uso civile, di cui all'art. 5.
- 4 Attività a emissione scarsamente rilevante, di cui all'art. 272 c.1 D. Lgs. 152/06.
- 5 Sfiati e ricambi d'aria, art. 272 c.5 D. Lgs.152/06.
- 6 Attività di cui alla Delibera del Consiglio Provinciale 03/11/1994, n. 990.





69. il Gestore deve operare in conformità a quanto previsto dall’art. 24 delle Norme di Attuazione del “Piano di Tutela delle Acque” emanato dalla Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007;

122.i rifiuti prodotti devono essere inviati ad impianti di recupero o smaltimento debitamente autorizzati; inoltre, nel caso in cui la società dovesse produrre rifiuti diversi da quelli riportati nell’Appendice 1 del PMeC, che siano reputati provenienti da attività assolutamente saltuarie e considerate “non prevedibili”, dovrà comunicare, nel report autocontrolli di cui alla prescrizione n° 3, i quantitativi prodotti, chiarendo il processo che l’ha generato e l’occasionalità dell’evento;

125.conformemente alle D.D. R.U. 5875 del 09/12/2015 e D.D. R.U. 5873 del 09/12/2015 per la cava denominata “Colle Grosso” e per la cava denominata “Formelluccia”, integrate con le note prot. 37159 e 37251 del 03/03/2016, il gestore dovrà uniformarsi a quanto previsto dall’Allegato V alla Parte V del D. Lgs. 152/06 “emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti”; in particolare:

- per limitare le emissioni durante la movimentazione del materiale polverulento si dovrà provvedere alla sua umidificazione;
- dovranno essere realizzati lungo il perimetro dell’insediamento terrapieni coperti di verde o piantagioni o barriere frangivento onde limitare il trasporto delle eventuali polveri verso l’esterno dello stesso;
- le strade di accesso all’insediamento produttivo, qualora non fossero asfaltate, devono essere mantenute sufficientemente umide nei periodi di siccità;
- durante la movimentazione degli inerti dovrà essere previsto il mantenimento di una bassa velocità di uscita e di una adeguata altezza di caduta;
- all’interno dello stabilimento, la movimentazione degli automezzi, ad esclusione di quelli che trasportano materiali dalle cave situate all’interno dell’installazione, dovrà avvenire con cassoni coperti da appositi teloni al fine di limitare al massimo il trasporto di polveri; la copertura sui mezzi che trasportano materiale polverulento deve essere presente anche successivamente allo scarico del materiale.
- per quanto non espressamente riportato nella presente sezione dovrà essere fatto esplicito riferimento all’allegato V degli allegati alla parte V del D. Lgs. 152/06;”

La società, ogni anno, in concomitanza con il report di cui alla prescrizione n° 3, dovrà relazionare circa l’ottemperanza della presente prescrizione;

128.annualmente, in concomitanza con il report di cui alla prescrizione n° 3 e con le medesime modalità, dovrà essere prodotta a cura della società un’apposita relazione attestante il rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Lazio nel provvedimento di determinazione di valutazione di impatto ambientale G01516 del 14/02/2017 integrato con determinazione n° G10461 del 25/07/2017; detta relazione dovrà essere inviata all’autorità di controllo e, per gli adempimenti di competenza, anche alla Regione Lazio – Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti, Area Ciclo Integrato dei Rifiuti e Area Valutazione di impatto ambientale;





b) Modifiche al PMeC

TABELLA C14: RIFIUTI IN USCITA							
Gestore						ARPA LAZIO	
Rifiuti prodotti ⁽¹⁾	Operazione di recupero	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Reporting	Ispezione programmata e controllo reporting	Note
Rifiuti speciali non pericolosi	Inviato al recupero in impianto autorizzato in procedura semplificata (D.M. 05/02/1998)	Caratterizzazione rifiuto o analisi chimica secondo il D.M. 05/02/1998	Al primo conferimento e comunque ogni 24 mesi	Caratterizzazione rifiuto, FIR, scheda SISTRI, registro di carico e scarico, MUD	Annuale con anche indicativo CER e quantitativo prodotto	Annuale	(2)
Rifiuti speciali pericolosi	Inviato al recupero in impianto autorizzato in procedura semplificata (D.M. n. 161 del 12/06/2002)	Caratterizzazione rifiuto o analisi chimica secondo il D.M. n. 161 del 12/06/2002	Al primo conferimento e comunque ogni 12 mesi				
Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	Inviati ad impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06	Caratterizzazione rifiuto o analisi chimica secondo normativa vigente	Secondo le tempistiche imposte dall'impianto finale				
Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (codice a specchio)			Al primo conferimento e comunque ogni 12 mesi				

(1): si faccia riferimento all'Appendice 1 per i rifiuti prodotti sistematicamente nello stabilimento di Guidonia Montecelio; tale lista è da considerarsi indicativa, ma non esaustiva, delle tipologie dei rifiuti che possono venirsene a produrre; i rifiuti prodotti in maniera saltuaria vanno trattati come previsto nella prescrizione n° 122 dell'Allegato Tecnico;

(2): gli esiti dei controlli sul reporting e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.





SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO

TABELLA C16												
Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Gestore									ARPA LAZIO		
	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Reporting	Ispezione programmata e controllo reporting	Note
	Tipo di controllo	Frequ.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequ.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequ.	Modalità di registrazione			
Serbatoio interrato di gasolio per autotrazione a doppia camicia (15 m ³)	Verifica rivelatore di perdite	Continua	Registrazione cartacea e/o elettronica in caso di perdita	--	--	--	Ispezione visiva	Continua	O.d.L. a seguito di anomalie o emergenze riscontrate	Annuale	Annuale	(1)
	Carotaggi (2)	Decennale	Registrazione cartacea e/o elettronica	--	--	--	--	--	--			
Serbatoio interrato di gasolio per autotrazione a camicia singola (25 m ³)	Relazione attestante l'assenza di sversamenti nel terreno (prescrizion e n. 34c)	Alla dismissione	--	--	--	--	Ispezione visiva	Continua	O.d.L. a seguito di anomalie o emergenze riscontrate			
Serbatoi fuori terra OCD	Visivo	Mensile	Cartacea su SGA ISO 14001	Visivo	Mensile	Cartacea su SGA ISO 14001	Visivo	Mensile	Cartacea su SGA ISO 14001			

(1): gli esiti dei controlli sul reporting e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare;
(2): in conformità alla prescrizione n° 129 dell'Allegato Tecnico.





APPENDICE 1

RIFIUTI PRODOTTI (Descrizione Tipologia)		Codice CER	DEPOSITO TEMPORANEO (1)	Provenienza rifiuto
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
1	Toner per stampa esauriti	080318	DT1	Uffici
2	Imballaggi in carta e cartone	150101	DT8 - DT9	Magazzino e Reparto insacco
3	Imballaggi in plastica	150102	DT8	Magazzino e Reparto insacco
4	Imballaggi in legno	150103	DT7	Reparto insacco
5	Imballaggi in materiali misti	150106	DT9	Reparto insacco
6	Assorbenti, materiali filtranti, stracci	150203	DT4	Manutenzione meccanica
7	Pneumatici fuori uso	160103	DT4	Manutenzione meccanica
8	Componenti non specificati altrimenti (Nastri trasportatori)	160122	DT4	Manutenzione meccanica
9	Apparecchiature fuori uso	160214		Manutenzione elettrica
10	Componenti rimossi da apparecchiature diversi dal 160215	160216	DT11	Manutenzione elettrica
11	Batterie alcaline	160604	DT1	Apparecchiature elettriche
12	Refrattari	161106	DRR1*	Manutenzione edile
13	Miscugli o scorie di cemento, mattoni	170107	DT4	Manutenzione edile
14	Vetro	170202		Manutenzione edile
15	Plastica	170203	DT12	Manutenzioni meccanica
16	Miscele bituminose	170302		Manutenzione edile
17	Ferro e acciaio	170405	DT3-DT13-DT14	Manutenzione meccanica
18	Cavi elettrici	170411	DT11	Manutenzione elettrica
19	Altri materiali isolanti diversi da 170603* (lana di roccia)	170604		Manutenzione meccanica
20	Fanghi trattamento acque (vasca prima pioggia)	190814	Immessi direttamente nel ciclo produttivo	Pulizia
21	Rifiuti biodegradabili (potature)	200201		Manutenzione aree verdi
22	Fanghi delle fosse settiche (fanghi da impianti fitodepurazione)	200304		Pulizia vasche imhoff impianti evapotraspirazione
23	Rifiuti ingombranti	200307		Rifiuti esterni
RIFIUTI PERICOLOSI				
24	Filtri argilla esauriti	050115*	DT4	Manutenzione meccanica
25	Grassi e cere esauriti	120112*	DT2	Manutenzione meccanica
26	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	DT2	Manutenzione meccanica
27	Solventi esausti	140603*	DT11	Manutenzione meccanica
28	Imballaggi contenenti residui sostanze pericolose	150110*	DT2 - DT10	Manutenzione meccanica
29	Bombolette spray	150111*	DT10	Manutenzione meccanica
30	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	150202*	DT10	Manutenzione meccanica
31	Filtri dell'olio	160107*	DT6	Manutenzione meccanica
32	Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose - (monitor)	160213*		Uffici
33	Batterie al piombo	160601*	DT6	Manutenzione meccanica/elettrica
34	Batterie al nichel-cadmio	160602*	DT1	Apparecchiature elettriche
35	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	161001*	DT5	Laboratorio chimico
36	Altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose - (lana di roccia)	170603*		Manutenzione meccanica
37	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	DT1	Manutenzione elettrica

(1): si faccia riferimento alla planimetria B22 bis – Stoccaggio rifiuti_Rev.01 datata 31/10/2017.

